

Modello di valutazione del rischio

A cura del Gruppo di Studio Antiriciclaggio dell'ODCEC di Torino*

La costruzione del presente modello trae diretto spunto dalle disposizioni dettate a tal proposito dal D.Lgs. 21/11/2007, n. 231, che qui si riportano:

“Art. 20 Approccio basato sul rischio (Testo in vigore dal 29/12/2007)

1. Gli obblighi di adeguata verifica della clientela sono assolti commisurandoli al rischio associato al tipo di cliente, rapporto continuativo, prestazione professionale, operazione, prodotto o transazione di cui trattasi.

Gli enti e le persone soggetti al presente decreto devono essere in grado di dimostrare alle autorità competenti di cui all'articolo 7, ovvero agli ordini professionali di cui all'articolo 8, che la portata delle misure adottate è adeguata all'entità del rischio di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo. Per la valutazione del rischio di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo, gli enti e le persone soggetti osservano le istruzioni di cui all'articolo 7, comma 2, nonché i seguenti criteri generali:

a) con riferimento al cliente:

- 1) natura giuridica;
- 2) prevalente attività svolta;
- 3) comportamento tenuto al momento del compimento dell'operazione o dell'instaurazione del rapporto continuativo o della prestazione professionale;
- 4) area geografica di residenza o sede del cliente o della controparte;

b) con riferimento all'operazione, rapporto continuativo o prestazione professionale:

- 1) tipologia dell'operazione, rapporto continuativo o prestazione professionale posti in essere;
- 2) modalità di svolgimento dell'operazione, rapporto continuativo o prestazione professionale;

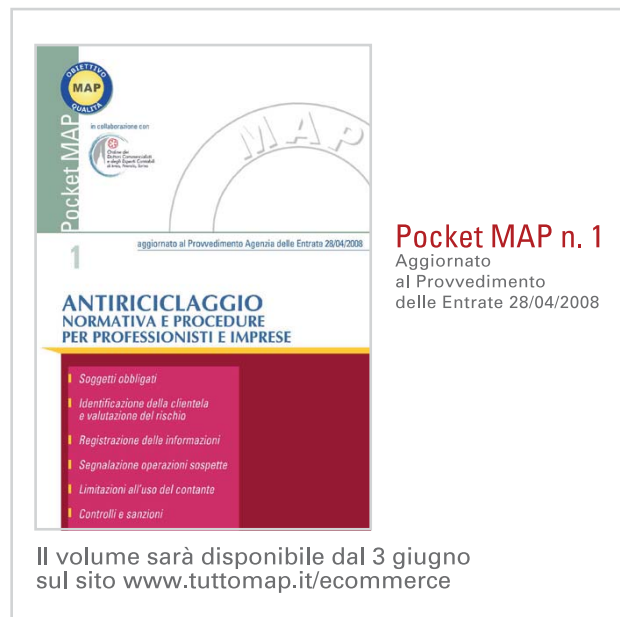
3) ammontare;

4) frequenza delle operazioni e durata del rapporto continuativo o della prestazione professionale;

5) ragionevolezza dell'operazione, del rapporto continuativo o della prestazione professionale in rapporto all'attività svolta dal cliente;

6) area geografica di destinazione del prodotto, oggetto dell'operazione o del rapporto continuativo”.

Il modello qui proposto è assimilabile ad un *test* di misurazione del potenziale rischio sulla base delle conoscenze e del contesto che scaturiscono dopo la prima sessione informativa. Detto rischio deve essere costantemente monitorato. Il modello si articola, quindi, nell'indagare sui 10 aspetti complessivi individuati nel dispositivo.



* Coordinato da Lucia Starola e Roberto Frascinelli composto da: Ivo Caraccioli (consulente esterno), Cornaglia Silvia, Frascina Sergio Salvatore, Goffi Patrizia, Grattarola Walter, Nepote Simone, Paesani Federica (ODCEC Aosta), Vernero Paolo.

I valori di rischio per le singole tematiche sono assegnati dal compilatore mediante l'attribuzione di un punteggio ai singoli aspetti valutati dal professionista (in sintesi, un punteggio basso indica un basso rischio e viceversa).

Attesa la natura sperimentale del modello predetto, appare significativo sottoporre lo stesso ad un pe-

riodo di uso sperimentale monitorato, al fine di comprendere:

- l'efficienza dei sotto aspetti indagati nei quesiti;
- la congruità dei pesi numerici assegnati alle singole domande;
- la validità complessiva dell'approccio.

Quadro generale degli aspetti associabili al rischio

Aspetti soggetti a valutazione	Max rischio	
a) con riferimento al cliente:		50
1) natura giuridica;	18	
2) prevalente attività svolta;	14	
3) comportamento tenuto al momento del compimento dell'operazione o dell'instaurazione del rapporto continuativo o della prestazione professionale;	12	
4) area geografica di residenza o sede del cliente o della controparte;	6	
b) con riferimento all'operazione, rapporto continuativo o prestazione professionale:		50
1) tipologia dell'operazione, rapporto continuativo o prestazione professionale posti in essere;	15	
2) modalità di svolgimento dell'operazione, rapporto continuativo o prestazione professionale;	5	
3) ammontare;	5	
4) frequenza delle operazioni e durata del rapporto continuativo o della prestazione professionale;	10	
5) ragionevolezza dell'operazione, del rapporto continuativo o della prestazione professionale in rapporto all'attività svolta dal cliente;	10	
6) area geografica di destinazione del prodotto, oggetto dell'operazione o del rapporto continuativo.	5	

Analisi dei singoli aspetti

Con riferimento al cliente: 1) natura giuridica

Forme giuridiche assunte dal cliente nell'ambito del rapporto/operazione oggetto di valutazione, che possono manifestare un potenziale maggior rischio:

- ▶ meno monitorate da pubblicità presso il registro delle Imprese;

- ▶ non obbligate al deposito obbligatorio dei propri bilanci;
- ▶ con non tipica assunzione delle forme giuridiche previste per l'esercizio di determinate attività.

Appare opportuno inserire, negli indicatori di evidenza della possibile rischiosità, anche quelli soggettivi previsti – ai fini della semplificata verifica della clientela – dall'art. 3, Direttiva 01/08/2006, n. 2006/70/CE.

a.1	Natura giuridica	Risposte	Punti max	Assegnati
a.1.1	Il cliente ha scelto forme tipiche societarie/contrattuali per l'esercizio della propria attività?	SI/NO	3	
a.1.2	Esistono adempimenti connessi alla forma giuridica tralasciati dal cliente?	SI/NO (e se SI quali)	2	
a.1.3	Il cliente usa, per ragioni non riconducibili a validi e comprovanti motivi operativi, interposizioni di persona/e o ente?	SI/NO	3	
a.1.4	Il cliente ha occupato/occupa cariche pubbliche?	SI/NO	2	
a.1.5	Il cliente è un familiare/intrattiene notoriamente stretti legami con persone che hanno occupato/occupano cariche pubbliche?	SI/NO	2	
a.1.6	L'identità del cliente è pubblicamente disponibile, trasparente e certa?	SI/NO	2	
a.1.7	Il cliente rende conto o a un'istituzione comunitaria o alle autorità di uno Stato membro, ovvero esistono procedure di controlli e contrappesi che assicurano la verifica dell'attività del cliente?	SI/NO	2	
a.1.8	Le informazioni sullo scopo e sulla natura prevista del rapporto continuativo o della prestazione professionale sono chiare, congrue, complete?	SI/NO	2	
			Max rischio 18	

a.1.2.: ad esempio

- a) aspetti previdenziali dei soci;
 b) regolarizzazione in albi/elenchi la cui iscrizione è prevista dalla legge quale propedeutica per l'esercizio dell'attività.

Con riferimento al cliente: 2) prevalente attività svolta

a.2	prevalente attività svolta	Risposte	Punti max	Assegnati
a.2.1	L'attività svolta genera rapporti con il pubblico, la cui gestione non richiede identificazione (anagrafico/fiscale)?	SI/NO	3	
a.2.2	La impostazione dell'attività del cliente ha richiesto una precisa definizione dei fabbisogni finanziari, ovvero tale determinazione – per qualsiasi ragione – è non determinata?	SI/NO	3	
a.2.3	Gli apporti di fondi propri nell'attività esercitata avviene/avverrà: - nel caso di società, nel rispetto delle forme civilistiche? - nel caso di persone, con versamento sul proprio conto e poi utilizzo successivo?	SI/NO	2	
a.2.4	Gli apporti avvengono da parte dei soci o beneficiari economici o da parte di terzi (anche in eventuale violazioni direttive CICR)?	SI/NO	3	
a.2.5	le attività del cliente, così come le sue pratiche contabili, sono trasparenti e ricostruibili?	SI/NO	3	
			Max rischio 14	

Con riferimento al cliente 3) comportamento tenuto al momento del compimento dell'operazione o dell'instaurazione del rapporto continuativo o della prestazione professionale

a.3	Comportamento tenuto ...	Risposte	Punti max	Assegnati
a.3.1	Il cliente ha fornito nell'analisi preliminare tutte le informazioni idonee a descrivere le intenzioni operative, integrandole con la documentazione che ragionevolmente poteva essere in suo possesso? Il cliente si rifiuta o si mostra ingiustificatamente riluttante: - a fornire le informazioni richieste? - a presentare la documentazione contabile? - ad indicare i rapporti intrattenuti con altri professionisti? - a fornire i propri dati personali?	SI/NO SI/NO SI/NO	5	
a.3.2	Il cliente ha limitato le informazioni fornite giustificando con una eventuale parzialità del servizio richiesto? Il cliente ricorre ai servizi di un prestanome senza ragione alcuna?	SI/NO SI/NO	3	
a.3.3	Le operazioni relative sono eseguite tramite un conto del cliente presso un ente creditizio soggetto alla direttiva 2005/60/CE o presso un ente creditizio situato in un Paese terzo che impone obblighi equivalenti a quelli stabiliti da tale direttiva? Il cliente si rifiuta di pagare il prezzo di vendita con bonifico? Il cliente vuole ricevere/trasferire fondi senza utilizzare il conto proprio?	SI/NO SI/NO SI/NO	4	
			Max rischio 12	

Con riferimento al cliente 4) area geografica di residenza o sede del cliente o della controparte

a.4	Area geografica del cliente	Risposte	Punti max	Assegnati
a.4.1	Il cliente ha riferimenti tradizionali all'area geografica nella quale intende svolgere l'operazione o l'attività?	SI/NO	2	
a.4.2	La ricerca di interazioni con altre aree geografiche risponde ad obiettivi operativamente trasparenti ed economicamente giustificati?	SI/NO	2	

a.4.3	Le operazioni coinvolgono controparti insediate in paesi esteri noti come centri off shore, o con regimi fiscali privilegiati ovvero indicati dal Gafi come non cooperativi, e che non siano giustificate dall'attività economica del cliente Il cliente intende effettuare operazioni di: - acquisto di immobili in paesi con regime fiscale privilegiato? - costituzione e/o utilizzo di strutture societarie in paesi con regime fiscale privilegiato? - ricerca di finanziamenti con garanzia di beni presenti in paesi con regime fiscale privilegiato?	SI/NO SI/NO SI/NO	2	
			Max rischio 6	

Con riferimento all'operazione, rapporto continuativo o prestazione professionale: 1) tipologia dell'operazione, rapporto continuativo o prestazione professionale posti in essere

b.1	Tipologia operazione	Risposte	Punti max	Assegnati
b.1.1	L'attività principale è un'attività menzionata dagli articoli da 10 a 14 del d.Lgs 231/2007?	SI/NO	1	
b.1.2	L'operazione ha ad oggetto prodotti o servizi la cui produzione e/o scambio, ovvero esercizio di altri diritti, è fondato su una base contrattuale scritta? L'operazione è isolata o è di routine ?	SI/NO SI/NO	3	
b.1.3	Il prodotto o l'operazione relativa sono non anonimi e la loro natura è tale da consentire la tempestiva applicazione dell'adeguata verifica del cliente?	SI/NO	2	
b.1.4	I vantaggi (utili) dell'operazione o attività non vanno a beneficio di terzi non individuati, salvo in caso di decesso, handicap, sopravvivenza a una predefinita età avanzata o eventi analoghi?	SI/NO	2	
b.1.5	I risultati (utili) dell'operazione o attività prevedono l'investimento di fondi in attività finanziarie o crediti, compresa l'assicurazione o altro tipo di crediti potenziali?	SI/NO	1	
b.1.6	I vantaggi dell'operazione/attività in che arco temporale sono realizzabili?	Breve termine Medio termine Lungo termine	3	
b.1.7	L'attività finanziaria non è l'attività principale, ma accessoria e direttamente collegata all'attività principale? La richiesta e/o la concessione di finanziamenti è coerente con la dimensione aziendale del cliente?	SI/NO SI/NO	2	
b.1.8	L'attività finanziaria è prestata soltanto ai clienti dell'attività principale e non offerta in generale al pubblico?	SI/NO	1	
			Max rischio 15	

Con riferimento all'operazione, rapporto continuativo o prestazione professionale: 2) modalità di svolgimento dell'operazione, rapporto continuativo o prestazione professionale

b.2	Modalità svolgimento	Risposte	Punti max	Assegnati
b.2.1	Nel corso del rapporto contrattuale sono effettuati pagamenti anticipati, depositi cauzionali movimenti finanziari collaterali rispetto al prezzo/corrispettivo principale? Tali operazioni sono in contanti? L'ammontare di tali pagamenti è superiore al valore dell'operazione principale?	SI/NO SI/NO SI/NO	2	
b.2.2	Esistono rapporti finanziari contratti nell'esercizio dell'attività che appaiono non inerenti all'oggetto della stessa?	SI/NO	3	
			Max rischio 5	

Con riferimento all'operazione, rapporto continuativo o prestazione professionale: 3) ammontare

b.3	ammontare	Risposte	Punti max	Assegnati
b.3.1	La prestazione professionale ha ad oggetto mezzi di pagamento, beni od utilità di valore pari o superiore a 15.000 euro?	SI/NO	2	
b.3.2	I clienti eseguono prestazioni che comportino la trasmissione o movimentazione di importi pari o superiore a 15.000 euro, sia se effettuate con una operazione unica o con più operazioni che appaiono collegate o frazionate?	SI/NO	3	
			Max rischio 5	

Con riferimento all'operazione, rapporto continuativo o prestazione professionale: 4) frequenza delle operazioni e durata del rapporto continuativo o della prestazione professionale

b.4	Frequenza delle operazioni	Risposte	Punti max	Assegnati
b.4.1	La frequenza delle operazioni poste in essere dal cliente è congrua in relazione alla tipologia di attività esercitata?	SI/NO	5	
b.4.2	Il rapporto con il professionista è continuativo o occasionale?	SI/NO	5	
			Max rischio 10	

Con riferimento all'operazione, rapporto continuativo o prestazione professionale: 5) ragionevolezza dell'operazione, del rapporto continuativo o della prestazione professionale in rapporto all'attività svolta dal cliente

b.5	Ragionevolezza dell'operazione	Risposte	Punti max	Assegnati
b.5.1	Le ragioni dell'operazione/attività appaiono chiare e congrue in relazione alle caratteristiche soggettive del cliente? L'operazione è coerente con l'oggetto dell'attività del cliente?	SI/NO SI/NO	5	
b.5.2	Le operazioni o attività appaiono idonee – sulla base dei dati iniziali – a raggiungere normali utili/guadagni?	SI/NO	5	
			Max rischio 10	

Con riferimento all'operazione, rapporto continuativo o prestazione professionale: 6) area geografica di destinazione del prodotto, oggetto dell'operazione o del rapporto continuativo

b.6	Area geografica di destinazione	Risposte	Punti max	Assegnati
b.6.1	I Paesi entro i quali avranno corso le operazioni/attività impongono obblighi equivalenti a quelli stabiliti dalla Direttiva 2005/60/CE?	SI/NO	2	
b.6.2	La destinazione dell'operazione o dei prodotti/servizi oggetto dell'attività appare ragionevole tenendo conto delle caratteristiche della domanda e dell'offerta?	SI/NO	3	
			Max rischio 5	

Tabella di riepilogo e definizione del livello di rischio

Le condizioni delle due sezioni a (aspetti soggettivi) e b (aspetti oggettivi) hanno pari peso nella ripartizione dei punteggi assegnabili dal compilatore del test.

La tabella deve essere compilata in ogni sua parte. Il risultato delle due sezioni appena citate deve evidenziare un rischio ritenuto accettabile dal compilatore.

		Punti assegnati	Punti max	Totali
a.1	Natura giuridica		18	
a.2	Prevalente attività svolta		14	
a.3	Comportamento tenuto		12	

a.4	Area geografica del cliente		6	
	Totale sezione a)			
b.1	Tipologia operazione		15	
b.2	Modalità svolgimento		5	
b.3	Ammontare		5	
b.4	Frequenza delle operazioni		10	
b.5	Ragionevolezza dell'operazione		10	
b.6	Area geografica di destinazione		5	
	Totale sezione b)			
	Punteggio complessivo			

Classi di Punteggi complessivi	Giudizio di sintesi	Comportamenti suggeriti
71-100	Carenza di informazioni, potenziali rischi di interessamento a fattispecie di riciclaggio	Supplemento di istruttoria
31-70	Non rilevabili potenziali rischi, pur se vi è sussistenza di circostanze potenzialmente idonee a favorire comportamenti illeciti.	Rinnovo periodico del <i>test</i> per verifica veridicità/andamento
11-30	Non rilevabili rischi, neppure potenziali, di compimenti atti di riciclaggio	Nulla
1-10	Situazioni particolarmente significative dell'assenza di rischi, anche potenziali	Nulla